

Le sintesi realiste

Da R. Pawson, *Evidence Based Policy. A Realist Perspective*, Sage, London, 2007

Cosa è la sintesi realista: “non è un metodo o una formula, ma una logica di ricerca che può essere applicata nelle valutazioni costruttive, riepilogative, ex ante e ex post (formatively, summatively, prospectively and retrospectively)” (p. 178):

- costruire e rifinire una teoria
- puntare a una spiegazione
- procedere per astrazione (p. 78)

i diversi passaggi della sintesi realista

- identificare il suo oggetto: un tipo di programmi
- sviluppare un embrione di teoria
- individuare le valutazioni da considerare, che potranno essere molto diverse:
 - o diverse perché riguardano i meccanismi, o il contesto, o entrambi
 - o essere condotte con metodologie diverse
- rifinire la teoria

In cosa si differenzia dalle meta-analisi

	Meta-analisi	Sintesi realista
ASSUNZIONI GENERALI		
Definizione degli interventi	trattamenti	Sistemi complessi spinti su sistemi complessi (varie definizioni: p. 87, 95, 171)
Obiettivi delle valutazioni	Relazione obiettivo-risultato	Configurazione Contesto/Meccanismo/Outcome
principi	Trasparenza nelle decisioni su cosa inserire nella sintesi	Non tutte le decisioni della sintesi possono essere esplicitate: si lavora anche sulla base delle conoscenze tacite. In particolare la decisione di quando terminare la ricerca degli studi originari
	Riproducibilità (uniformità procedurale). Raggiungere la certezza	Criticare, non replicare. I risultati sono sempre temporanei, puntare alla revisione e rifinitura di programmi e teorie
SINTESI		
scopo	summative	Costruire una spiegazione
metodo	Raccogliere dati	Astrazione, idee, teorie (di medio raggio)
	Cumulare le conoscenze	Processo iterativo
	Uno stesso programma / sommare i dati	Lo stesso programma non è mai implementato allo stesso modo
	Gerarchia di metodi	Vanno bene tutti
utilizzo	Imitare, ripetere ciò che funziona (omogeneità)	Trasferire le idee (eterogeneità)

stesse tappe, diverse procedure

	Meta-analisi	Sintesi realista
Identificare la domanda della sintesi	Definire trattamento, popolazione e outcome	Individuare le teorie Capire quali potrebbero essere le questioni interessanti (non necessariamente i problemi)
Ricerca delle valutazioni originarie	Dai data base specifici	Chiedere agli esperti Cercare materiale che possa rispondere a domande specifiche (purposive sampling)
Analisi della qualità	La gerarchia dei metodi usati per i trattamenti biomedici	Tutti i metodi delle scienze sociali Vanno bene gli studi che hanno sufficiente qualità per quella teoria (review specific, p. 88)
Estrarre i dati	Si cercano dati su trattamento, effetto, diffusione Integrati con variabili mediatrici e moderatrici	Si cercano dati che possano rifinire la teoria, e quindi che vengono usati per scopi differenti da quelli che hanno guidato gli studi originari
Sintetizzare i dati	Capire cosa funziona Effetto netto	Capire cosa funziona dove, in quali circostanze e perché La sintesi può focalizzarsi su diversi aspetti : <ul style="list-style-type: none"> - l'integrità della teoria del programma (e punti deboli) - aggiudicare quale teoria tiene in quali

	Meta-analisi	Sintesi realista
		casi (rival explanations) - come la teoria tiene in diversi ambiti (rival targets) - scarti implementativi dalle aspettative
Disseminare i risultati	Dire al committente cosa funziona	Rapporto col committente: Ridefinire le domande sulla base dei risultati della sintesi

stessa funzione: essere usata nelle decisioni su se e come implementare futuri interventi

L'esempio del mentoring

E' un caso di review centrata sul meccanismo interno (e non sul contesto, che è più o meno simile)

molti programmi, con nomi diversi, target diversi, ecc. ma una unica teoria sottostante: ci sono vantaggi nell'affiancare una persona con disagio con un adulto esperto.

non è un intervento, ma una relazione.

non ci sono teorie dei programmi nei documenti istitutivi dei programmi, quindi la teoria è stata estratta soprattutto dalla letteratura.

dopo aver studiato la letteratura di riferimento su cosa sia il mentoring, Pawson riassume così la **teoria da verificare e rifinire**:

i programmi riguardano un percorso finalizzato all'impegno del tutorato (engagement mentoring).

I tutorati possono diventare occupati, formati e sereni (equanimous) tramite modi diversi usati dai tutori, e per tappe . Le tappe sono:

- fare amicizia (emotivo)
- dare delle indicazioni, proporre delle alternative (cognitivo)
- allenare (coaching)
- promuovere (sponsoring)

Questa teoria viene raffigurata nella figura 6.1. che è il modello iniziale di "engagement mentoring"

Vengono presi in considerazione 9 studi,

- alcuni sono studi di caso o etnografici, altri sono addirittura delle sintesi
- ogni studio offre elementi a favore o contro la teoria, e soprattutto degli aspetti aggiuntivi, che possono rifinirla.

Alla fine, viene prodotta una sintesi , rappresentata nella figura 6.3. che ridefinisce tutti gli aspetti, introducendo le nuove acquisizioni.

Pawson sintetizza così i risultati:

- per arrivare al pieno impegno del tutorato, il tutore deve svolgere un insieme di funzioni sempre più difficili, e può darsi che debba fermarsi a un certo punto
- il progresso del tutorato non è lineare, potrebbero esserci passi avanti e indietro
- il tutore non agisce da solo, ma fa bene a far collaborare anche altri soggetti: famiglia e pari, la comunità, i maestri, ecc.
- il programma funziona meglio se è integrato con altre agenzie e programmi, ma ovviamente ci possono essere molte difficoltà e il tutore deve essere in grado di affrontarle.